



Nati Digitali

Tendenze di una generazione senza avi

Sono bambini e ragazzi multitasking, transculturali, globali e aggreganti virtualmente: sono i Nati Digitali, una nuova generazione, nata dopo Internet (1994) di cui si comincia a parlare sempre di più. Una realtà nuova che va capita perché porta con sé straordinarie potenzialità. Le hanno evidenziate a Roma Derrick de Kerckhove, massmediologo ed erede di Marshall McLuhan, e Michael Wesch, professore dell'Università del Kansas nel corso del convegno organizzato presso l'Accademia Nazionale dei Lincei nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, dalla Fondazione Ugo Bordoni con Media Duemila e l'Osservatorio TuttiMedia, in ricordo di Giovanni Giovannini.

Nelle pagine che seguono daremo ampiamente conto dei due aspetti della giornata del 28 novembre, quello dell'omaggio a Giovannini giornalista, editore e grande innovatore e quello dello studio sui Nati Digitali.

Michael Wesch, docente della Kansas University, ha costituito un gruppo di lavoro con 15 studenti per "integrarsi nella comunità di YouTube" e - come vedremo in queste pagine - ne è venuta fuori una ricerca intitolata Digital Ethnography dalla quale emerge un mondo di realtà in-

Gianni Letta entra nel Comitato di Direzione di Media Duemila, la notizia durante il convegno internazionale all'Accademia Nazionale dei Lincei

terconnesse, fatto di "media che mediano le relazioni umane".

Lo spettatore è diventato autore. "Lo schermo - ha spiegato de Kerckhove - è diventato il punto privilegiato d'ingresso per la mente dei Nati Digitali (gli 'screenagers') che si spostano letteralmente in rete. "I Nati Digitali - ci ha detto lo studioso canadese - sono multitasking, possono cioè fare più cose contemporaneamente. Per l'Italia, come per tutti i Paesi industrializzati, una delle decisioni da prendere urgentemente è quella di occuparsi di loro, capirli, aiutarli, aprire l'accesso a Internet e non chiuderlo".

Da parte del mondo politico, sovente in passato accusato da Giovannini di essere sordo alle tematiche del cambiamento tecnologico, sono venuti due importanti segnali. Il primo è l'annunciato ingresso del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, nel Comitato di Direzione di Media Duemila, che rappresenta un riconoscimento, alto e importante, della giustezza delle battaglie condotte dalla rivista di Giovannini per la crescita della cultura scientifi-

ca e tecnologica nel nostro Paese. Il secondo è stato rappresentato dall'intervento del Sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca Giuseppe Pizza, che ha riconosciuto che "la posta in gioco per tutti è alta, che bisogna ora aiutare i giovani ad essere autenticamente protagonisti della propria vita e delle proprie scelte. La politica deve progettare i canali più idonei e nuove modalità di lavoro. Perché il tema dei Nati Digitali - come ha riconosciuto - sarà uno dei più importanti del prossimo futuro".



www.amici-lincei.it

Sito dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei
Istruzioni a pag. 43